

<p>Domenica 12 febbraio</p> <p>VI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO</p>	<p>Ore 9.00 Santa Messa della Comunità a Siror: <i>d. Antonio Bancher – d. Angela e Raimondo Longo – d. Lina e Domenico Partel</i></p> <p>Ore 10.30 Santa Messa della Comunità a Fiera (Arcipretale): <i>Secondo intenzione offerente</i></p> <p>Ore 10.30 Santa Messa della Comunità a Tonadico: <i>d. Simone ed Enrica Zorzi – d. Maria e Giuseppe Gadenz – d. Adriano Iagher</i></p> <p>Ore 10.30 Santa Messa della Comunità a Mis</p> <p>Ore 18.00 Santa Messa della Comunità a Transacqua: <i>defunti Mott, Simoni e Tavernaro – d. Eugenio Kaltenhauser per i defunti di Rita Simoni – d. Angelo e Sergio Debertolis d. Fausto Tissot – d. Giampaolo Scalet – d. Marino Cosner (ann)</i></p> <p>Ore 18.00: Santa Messa della Comunità a San Martino di C. <i>d. Graziella Orsingher</i></p>
<p>Lunedì 13 febbraio</p>	<p>Ore 18.00 Santa Messa a Transacqua: <i>d. Ermenegildo Scalet</i> <i>Secondo intenzione famiglia Claudio e Maria Rita Scalet</i></p>
<p>Martedì 14 febbraio</p>	<p>Ore 18.00 Santa Messa a Siror: <i>d. Giovanni Battista Fontana</i></p> <p>Ore 18.00 Santa Messa a Fiera (Madonna dell' Aiuto): <i>d. Elio Caser e Lina (ann) – d. Luigi Lott (ann) – d. Dorina Corona (ann) defunti fratelli Corona – d. Dina De Marco</i></p>
<p>Mercoledì 15 febbraio</p>	<p>Ore 8.30 – 12.00: Adorazione Eucaristica e Lodi Mattutine (Madonna Aiuto)</p> <p>Ore 18.00 Santa Messa a Tonadico</p> <p>Ore 18.00 Santa Messa a Siror</p>
<p>Giovedì 16 febbraio</p>	<p>Ore 18.00 Santa Messa a Transacqua: <i>Secondo intenzione offerente</i></p>
<p>Venerdì 17 febbraio</p>	<p>Ore 18.00 Santa Messa a Fiera (Madonna dell' Aiuto): <i>d. Luigi Corona e Angelo (ann) – d. Gabriele Gubert</i></p> <p>Ore 18.00 Santa Messa a Tonadico: <i>d. Pierangela Baggetto</i></p>
<p>Sabato 18 febbraio</p>	<p>Ore 18.00: Santa Messa vigilare a Fiera (Arcipretale): <i>d. Antonia, Maria e Costantino</i></p> <p>Ore 18.00: Santa Messa vigilare a San Martino di Castrozza: <i>d. Maurizio Rimondi</i></p>
<p>Domenica 19 febbraio</p> <p>VII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO</p>	<p>Ore 9.00 Santa Messa della Comunità a Siror: <i>d. Antonio Bancher – d. Giuliana Zagonel – d. Raul Bancher – d. Rina Tomas</i></p> <p>Ore 10.30 Santa Messa della Comunità a Fiera (Arcipretale): <i>Secondo intenzione offerente</i></p> <p>Ore 10.30 Santa Messa della Comunità a Tonadico: <i>d. Angelina Faoro – per i def.ti di Marco e Giuliana Brunet d. Caterina e Giacomo Zagonel – d. Lino e Maria Iagher defunti Zagonel e Depaoli – d. Giorgio Faoro</i></p> <p>Ore 10.30 Santa Messa della Comunità a Sagron</p> <p>Ore 18.00 Santa Messa della Comunità a Transacqua: <i>defunti Trotter e Marcon – d. Suor Alessandra Scalet d. Matteo e Adelina Pradel</i></p> <p>Ore 18.00: Santa Messa della Comunità a San Martino di C. <i>d. Angelo Scalet e defunti Bonelli</i></p>

Unità Pastorale di Soprapieve

fieraprimiero@parrocchietn.it
www.parrocchieprimierovanoi.it



tel. parroco 0439 62493

VI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

12 febbraio 2023

DAVANTI A TE STANNO IL BENE E IL MALE, LA VITA E LA MORTE: SCEGLI

A cura di don Silvio Pradel

L'uomo è libero, e questo è ciò che lo rende simile a Dio. E' capace di decidere e a volte deve prendere delle decisioni per se stesso o per chi gli sta attorno. Nessuno è responsabile per decisioni prese da altri. Ciascuno deve rispondere del bene che fa, ma anche del male. Dio ci dà comandamenti appropriati alle varie esperienze e ai vari ambienti della vita. Egli invita a osservare i suoi comandamenti, ma non costringe nessuno. Noi siamo liberi, e possiamo scegliere. E' quello che il libro del Siracide ci dice oggi. "Davanti a ciascuno stanno la vita e la morte, il bene e il male: sarà dato ciò che a lui piacerà". Ognuno fa le proprie scelte. Ogni mattina, quando suona la sveglia, siamo davanti a un bivio, firmiamo sul nostro futuro. In queste domeniche, leggendo il discorso della montagna, Gesù ci ricorda che non esiste rottura con il passato, c'è continuità tra Antico e Nuovo Testamento. Gesù afferma che della Legge non può essere rimosso nemmeno un segno. I suoi avversari lo accusavano appunto di abolire la Torah, cioè la Legge di Mosè. Poco prima, egli aveva detto: "Beati i poveri". Ma non era vero secondo loro, perché nella Scrittura sta scritto che Dio premia i buoni con ricchezze e beni materiali. E i poveri, se sono tali, è perché non vivono secondo la Legge. Gesù tocca alcuni punti fondamentali della vita: non uccidere, adulterio, divorzio, giuramento di falso, vendetta. Il testo ce li presenta sotto forma di antitesi. "Avete udito che fu detto...ma io vi dico...!". Come per dire: quello che è stato detto è sbagliato, ma io vi dico qualcosa di nuovo. Gesù invece intende dire: quello che è stato detto è bene, e non va abolito; "ora" (non "ma") io vi dico che è necessario fare un passo avanti per completare ciò che fu detto prima. Non basta non uccidere fisicamente una persona, è necessario non ucciderla anche moralmente con calunnie, maldicenze, menzogne, chiacchiericcio, pregiudizi, ecc. Il divorzio ai tempi di Gesù era una banalità; l'uomo poteva licenziare la donna per i motivi più futili. Mosè lo aveva concesso per la dura cervice del popolo. Il divorzio meriterebbe molto più spazio di quello di un'omelia: certo non è più demonizzato come una volta. In ogni caso, va detto che i divorziati non sono esclusi dalla comunità della Chiesa... almeno questo va detto. Riguardo l'adulterio, Gesù fa intendere che si può fare anche con il pensiero, quando ci si fissa su un'altra donna con desideri di possesso. L'uccidere: questa parola è solo l'apice dell'iceberg: prima di arrivare a uccidere qualcuno fisicamente, c'è tutto un campo di relazioni interpersonali che danno occasione di peccato grave: la mormorazione, il pregiudizio, la calunnia ecc. Ne abbiamo fin che vogliamo; il Papa batte continuamente il chiodo sulla maldicenza, un'arma che può uccidere una persona; solo che se la uccidiamo fisicamente andiamo in prigione, se la uccidiamo moralmente, no. Siamo dunque invitati a scegliere: per Dio o contro Dio; per l'uomo o contro l'uomo. Come sono le mie scelte?

Comunità in cammino...

- **Giovedì 16 febbraio ore 20.15 in canonica a Pieve:** *Consiglio pastorale decanale di Primiero e Vanoi.* Prosegue la riflessione dei Comitati parrocchiali sugli stimoli che giungono dal Sinodo.
- **Venerdì 17 febbraio alle ore 9.00 in oratorio a Pieve:** si incontra la *Commissione liturgica di Soprapieve* per riflettere e organizzare Quaresima, Triduo pasquale e Tempo di Pasqua. Sono invitate tutte le persone che svolgono un servizio in ambito liturgico (sacrestani, lettori, ministri straordinari della Comunione, coristi).
- Le comunità del Primiero Vanoi organizzano per **DOMENICA 26 FEBBRAIO ALLE 15.00 UNA VISITA ALLA CATTEDRALE DI TRENTO RESTAURATA.** La visita sarà accompagnata da don Lodovico Maule decano del capitolo della Cattedrale. Partenza da Primiero alle 13.30. Iscrizioni presso la segreteria delle parrocchie entro mercoledì 22 febbraio.

UNA VOCE DALLA TRAGEDIA

Riportiamo l'intervista che l'*Osservatore Romano* fatta al **Cardinale Mario Zanari** nunzio apostolico in Siria (*di Salvatore Cernuzio – 8 febbraio 2023*)

Eminenza, quale scenario ha trovato davanti ai suoi occhi arrivando a Aleppo?
Appena entrato ho visto la grande moschea con tutti e quattro i minareti caduti a terra. Poi la Chiesa dei francescani e anche lì cornicioni caduti, crepe e via dicendo. Ho visto la gente fuori dalle proprie case, mi dicono che molti si sono rifugiati nei nostri ambienti religiosi. Vivono, dormono e mangiano presso le comunità cristiane e cattoliche. C'è chi ne ha anche 500. Veramente si respira questa paura della popolazione, sono scioccati dal terremoto e non vogliono assolutamente rientrare nelle proprie case che sono peraltro già danneggiate dalla guerra, per niente sicure, c'è il rischio che possano crollare da un momento all'altro.

Quale scena o storia l'ha maggiormente colpita? Ho parlato con un vescovo emerito che è stato davvero miracolato. Abitava in un appartamento e aveva con lui un segretario, un prete di circa 50 anni. La parte in cui abitava il vescovo è rimasta in piedi, l'altra è invece crollata. Ho visto con i miei occhi le macerie, sotto di quelle è morto il sacerdote.

Per la popolazione siriana, piagata da oltre un decennio di guerra, cosa significa adesso la tragedia del terremoto? Come tutti sanno Aleppo è considerata una "città martire". Ricordo ancora il dicembre 2016, quando nevicava fortissimo, come adesso, e migliaia di persone dovevano fuggire dalla battaglia sanguinosa. Adesso queste stesse persone si chiedono: "Perché ci è capitato anche questo?". Sono anche i preti, i religiosi a porre questa domanda: "Siamo stati sotto le bombe, c'erano i ribelli, ora da dove viene questa catastrofe?". Domande a cui è difficile rispondere. Tra l'altro tutta la Siria era già sotto quella che io chiamo un'"altra bomba", la bomba della povertà. Il 90% della popolazione, secondo le statistiche delle Nazioni Unite, vive sotto la soglia di povertà. Quindi prima le bombe reali, poi ogni sorta di armi usate, la povertà, adesso anche il grande terremoto.

A questo si aggiunge un dramma nel dramma che è quello delle sanzioni le quali, riferiscono testimonianze dal posto, impediscono il passaggio degli aiuti. Voglio sperare che ci sia un po' di buon senso e di umanità. Anzitutto a livello nazionale: purtroppo la guerra non è terminata, ma vorrei che si mettessero da parte conflitti e animosità e si guardasse a questa povera gente con senso di umanità. Poi a livello internazionale: è chiaro ciò che è necessario ed è urgente soccorrere questa gente bisognosa, al di là di divisioni politiche.

La Chiesa cosa può fare adesso? La Chiesa in Siria era già impegnata nel campo umanitario... Un paio di mesi fa l'assemblea dei vescovi cattolici ha istituito una commissione episcopale per l'esercizio più coordinato della carità. Quindi si lavora a pieno ritmo in questo settore e si cerca di acquistare più esperienza e competenza professionale. Soprattutto si sta lavorando perché questi cinque pani e due pesci siano ripartiti equamente nel modo migliore.

FESTA del DOLCE

Sabato 18 e domenica 19 febbraio

A SOSTEGNO DELLE POPOLAZIONI TERREMOTATE DELLA TURCHIA E SIRIA

Il ricavato sarà consegnato direttamente al nunzio apostolico in Siria, cardinale Mario Zenari, che abbiamo potuto conoscere e apprezzare la scorsa estate nella sua visita in Primiero.

**Invitiamo a preparare i dolci e consegnarli
già confezionati (indicando gli ingredienti)**

**presso: l'oratorio di Pieve (da venerdì pomeriggio)
il Centro civico di Siror (sabato dalle 14.00 alle 16.00)
il panificio "Loris Pane" a Tonadico (venerdì e sabato)**

**LA VENDITA DEI DOLCI SARÀ SABATO E DOMENICA
PRIMA E DOPO LE SANTE MESSE**